

# Allo scuolabus ci pensa Mastromauro

*Niente accordo con Gaspari. Il Comune farà da sé con mezzi e personale*

**Marzia Tassoni**

GIULIANOVA - Per la linea 6 degli scuolabus, il Comune decide di fare da sé. Ricorrendo ad un bizzarro servizio un po' pubblico un po' privato, l'amministrazione ha stabilito ieri pomeriggio di utilizzare un proprio mezzo e proprio personale per trasportare i bambini e i ragazzi che vivono nella parte ovest del Paese. "Nessun problema per la linea 6 dello scuolabus", annunciava trionfante la nota diffusa in serata. Di nuovo, soprattutto, c'è che la trattativa con Gaspari, giunta ad un punto morto, ha partorito una soluzione quanto meno ambiziosa, che la dice lunga sulla libertà di manovra concessa alla giunta. "Lunedì - recita il comunicato - il servizio sarà regolarmente in funzione, ma ad assicurarlo non sarà la ditta Gaspari bensì il Comune, che metterà in campo proprio



personale, specificamente un autista ed un assistente, utilizzando uno degli scuolabus assegnati in usufrutto alla Gaspari Bus." Il sindaco e l'assessore **Nausicaa Cameli** affermano: "Era un punto fermo, quello di garantire il servizio non lasciando nessuno a piedi, e siamo riusciti a fare in modo che la linea 6 entrasse re-

golarmente in funzione. La ditta, nel replicare alla nostra diffida, ha assicurato il regolare servizio delle altre linee ma non la 6, ritenendo non obbligata a farlo. Per cui, al fine di evitare che gli iscritti alla linea rimanessero a piedi, abbiamo dovuto prendere le nostre contromisure attivandoci con estrema sollecitudine. E

la soluzione non poteva che essere quella di far ricorso a dipendenti comunali, naturalmente in possesso delle necessarie attitudini e delle professionalità richieste dalla legge per lo svolgimento del servizio, utilizzando uno dei mezzi che l'amministrazione ha concesso in usufrutto alla ditta". Nessun accenno alle previste rimodulazione della mappa dei punti di raccolta, nulla sulle annunciate restrizioni riguardanti le distanze minime di residenza dalla scuola. Il servizio, evidentemente, è stato rivisto nella direzione indicata da Gaspari. L'amministrazione è solo riuscita a mettere una pezza là dove serviva. Le addette al servizio pre e post scuola, intanto, non hanno ricevuto alcuna comunicazione sulle loro mansioni. L'assistenza sarebbe stata richiesta, per ora, solo da pochi utenti. Si attende pertanto che l'anno scolastico prenda inizio per valutare le esigenze e decidere il da farsi.